



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>		PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGPGR Div. 1	Analisi dell’istanza ed assegnazione		Assegnazione codice MMSI ( <i>Maritime Mobile Service Identity</i> ) nell’ambito del servizio mobile marittimo	Regolamento delle Radiocomunicazioni Art. 19	Società titolari di autorizzazione art. 25 dls 259/2003
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>		RESPONSABILITA’ PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>	
1 acquisizione istanza/richiesta chiarimenti		funzionario tecnico	Eventuale rischio è molto basso, trattandosi di assegnazione di numerazione progressiva alle unità navali: ipotesi di abuso nella trattazione delle richieste	Eventuale valutazione intenzionalmente alterata della richiesta per assegnazione del codice MMSI	Interno	Carenza tecnici esperti, monopolio della competenza.	
2 Emissione provvedimento di assegnazione MMSI		Dirigente/Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio				



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Eventuale abuso nella trattazione della pratica

### MOTIVAZIONE

L'analisi della documentazione è effettuata da pochi esperti funzionari tecnici del settore

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	0
Valore economico <sup>5</sup>	2	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	1		
<i>Totale</i>	<b>11</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1.83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,83



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

\*\*\*\*\*

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,  
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: .....					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)